

Dedica e palloncini per il piccolo Martino

Pubblicato: Lunedì 11 Novembre 2013



Martino, 6 anni, non c'è più, [avvelenato insieme a papà Fabrizio e al fratello Luca](#) dal **maledetto monossido di carbonio** sprigionatosi all'interno del camper di famiglia nell'area del crossdromo di Rivarolo Canavese. Il suo sorriso e il suo nome però **continueranno a illuminare il "Franco Ossola"** di Masnago, il grande stadio cittadino dove Martino Colombo si allenava con gli amici della Scuola Calcio del Varese e dove assisteva alle partite dei suoi idoli in maglia biancorossa.

Il primo momento in cui il piccolo calciatore residente a Besozzo sarà **ricordato dalla sua squadra** è previsto per domani (martedì 12 novembre), giornata di allenamento per la squadra di Martino guidata da Marco Caccianiga, che della Scuola Calcio è anche il responsabile. Alle 15 in punto, orario di inizio della seduta di allenamento, al giovanissimo giocatore **sarà intitolata la "gabbia" posta accanto al campo in sintetico** di Masnago, la piccola porzione in erba artificiale sulla quale sono soliti "sgambettare" i bambini più piccoli tra quelli che frequentano i corsi ludico-sportivi del Varese. Alla breve cerimonia – conferma il "Caccia" – ci saranno tutti i compagni; toccherà poi a loro, la classe 2007, **accompagnare sul terreno di gioco i calciatori di Varese e Crotone** che domenica 17 si sfideranno nell'arena principale di Masnago.

I compagni di Martino porteranno a centrocampo **un palloncino colorato** a testa e lo libereranno al cielo quando lo speaker leggerà il messaggio che ricorderà la famiglia Colombo. Poi il gruppo prenderà posto nel settore distinti, proprio dove **Fabrizio, Luca e Martino si sedevano per tifare Varese** durante le partite di Serie B, visto che erano pronti a partecipare insieme a ogni iniziativa.

Dopo queste due manifestazioni immediate, il Varese penserà a rinnovare il ricordo del piccolo Martino anche in futuro. «**Stiamo pensando a una giornata di gioco** in un sabato in cui il Varese sarà in trasferta – racconta Caccianiga con la voce addolorata – così da avere a disposizione il grande campo di Masnago. **Vorremmo chiamarla "Il sorriso di Martino"** e organizzarla in modo che i bimbi della sua età si possano divertire con partite a ripetizione sull'erba che di solito è calcata dalla Serie B. Per fare una festa che sia più forte del dramma, quel [dramma che ora sta vivendo mamma Licia a cui dovremo restare tutti vicini](#). Non solo ora, ma anche nei prossimi tempi quando il dolore sarà altrettanto forte ma anche più solitario. Il Varese le starà vicino».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

